



Ministero della Transizione Ecologica

(ex Ministero dello Sviluppo Economico)

DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA SICUREZZA DEI SISTEMI ENERGETICI E GEOMINERARI
Divisione V – Regolamentazione delle infrastrutture energetiche

RESOCONTO VERBALE

DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Riunione del 4 marzo 2021 (in videoconferenza tramite webex)

Il giorno 4 marzo 2021, alle ore 10,30 presso il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero della Transizione Ecologica) si è tenuta la Conferenza di Servizi (CdS), in modalità telematica, indetta con nota del 18 febbraio 2021 (Prot. MiSE n. 0005194), nell'ambito del procedimento unico per l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003 n. 239 (convertito con modificazioni dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i), alla Società Terna S.p.A. alla costruzione ed all'esercizio di un nuovo collegamento in cavo sottomarino tra l'Isola d'Elba e il Continente ("C.P. Portoferraio – C.P. Colmata") e delle opere accessorie, in provincia di Livorno.

Si precisa che sono state invitate le Amministrazioni/Enti/Società di cui all'elenco della succitata convocazione e che tali Amministrazioni/Società hanno ricevuto la convocazione via PEC regolarmente ed entro i tempi previsti. In seguito alla ricezione dell'atto di convocazione, nessuna delle Amministrazioni ha richiesto la fissazione di una nuova data.

Alla riunione risultano presenti i rappresentanti di:

- Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero della Transizione Ecologica) - D.G. per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (**MiTE - DGISSEG**) – Divisione V/Regolamentazione delle infrastrutture energetiche - dirigente **Dott.ssa Marilena Barbaro**;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero della Transizione Ecologica) – D.G. per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (**MiTE - CRESS**) - Divisione IV/Sezione elettrodotti - **Geom. Walter Lupi**;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (**MIT**) (ora Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibile)- Dipartimento per le Infrastrutture, i Sistemi Informativi Statistici - D.G. per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali - Div. III - **Signora Antonella Antonelli** (su delega del Direttore Generale);
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali (**MIBACT**) (ora Ministero per la Cultura) - **Soprintendenza Archeologia, Belle**

Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno – Dott. Andrea Camilli (su delega del Soprintendente)

- **Regione Toscana** - Direzione Ambiente ed Energia - **Dott. Riccardo Guardi** (su delega del dirigente);
- Ministero Infrastrutture e Trasporti – **Ufficio Circondariale Marittimo Piombino** – **Luogotenente Giuseppe di Mauro** (su delega del Comandante dell’Ufficio);
- Ministero Infrastrutture e Trasporti – **Capitaneria di Porto di Portoferraio** – **C.C. Rossella Loprieno** (su delega del Comandante della Capitaneria);
- **e-distribuzione S.p.A.** - Zona Livorno e Pisa – **Sig. Paoloni Andrea** (su delega del responsabile della Zona);
- **Snam Rete Gas S.p.A.** – **Sig. Roberto Farsetti** (con procura).

Sono inoltre presenti alla riunione i rappresentanti della società **Terna S.p.A.** – avente delega il **Dott. Stefano Lorenzini**.

Il rappresentante del **MiTE – DGISSEG**, responsabile del procedimento, che presiede la Conferenza di servizi, apre la riunione illustrando i principali elementi della procedura autorizzativa che si svolge ai sensi del comma 1 dell’articolo 1-sexies del suddetto decreto legge n. 239/2003, che prevede “... *(omissis)* ... *la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la regione o le regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti e comprende ogni opera o intervento necessari alla risoluzione delle interferenze con altre infrastrutture esistenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tali infrastrutture, opere o interventi e ad attraversare i beni demaniali, in conformità al progetto approvato. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio provvede alla valutazione di impatto ambientale e alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato. Restano ferme, nell'ambito del presente procedimento unico, le competenze del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in merito all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni delle norme di settore e dei piani urbanistici ed edilizi*”.

Con riferimento all’intervento oggetto dell’odierna CdS, il rappresentante del **MiTE - DGISSEG** riepiloga la cronistoria dei passaggi inerenti tutto l’iter procedimentale che hanno portato all’odierna riunione.

- **La Società Terna S.p.A. ha presentato istanza**, presso al Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003 n. 239, con nota datata **5 luglio 2010** (prot. TEAOTFI/P20100002538), protocollata dal MiSE in data 27 luglio 2010 (prot. MiSE 0012635), a cui è stato attribuito il numero di classifica **EL-219**;
- il **MiSE** in data **29 settembre 2010** (prot. MiSE 0016836), **ha comunicato l’avvio del procedimento unico**, a tutte le Amministrazioni/Enti e Società coinvolti nell’iter autorizzativo invitando contestualmente la Società proponente ad inviare agli stessi la documentazione progettuale e a provvedere alle comunicazioni di legge in merito agli asservimenti;

- la Società **Terna** ha provveduto all'invio delle **comunicazioni personali** (raccomandate A/R) ai vari proprietari (inferiori a 50) in data **3 novembre 2010** ed alla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Portoferraio dall'8 novembre al 10 dicembre 2010 e a quello di Piombino dal 10 novembre al 10 dicembre 2010.
Tali forme di pubblicità hanno prodotto osservazioni da parte di **Esaom Cesa S.p.A.** (Cantieri Navali Portoferraio), del 9.12.2010 e da parte di **Lucchini S.p.A.** (stabilimento di Piombino) del 10.12.2010.
- in data **21 febbraio 2012** si è tenuta una riunione della **Conferenza di Servizi**, il cui verbale è stato trasmesso con nota fax del 3 maggio 2012 (prot. MiSE n. 0008847).
Nel corso della riunione sono stati evidenziati alcuni aspetti che necessitavano di approfondimenti quali, ad es., le interferenze con un SIN (sia a terra che a mare) e con il Fosso della Madonnina a Portoferraio, nonché la richiesta di una maggiore profondità di interrimento nel punto di approdo in zona "Quagliodromo" in comune di Piombino, in quanto zona balneare;
- **Terna** in data **2 ottobre 2015**, con nota prot. TE/P20150004924, ha trasmesso ai Ministeri autorizzanti e a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento un **aggiornamento progettuale**, dal momento che si era reso necessario apportare, a valle di quanto emerso nella succitata CdS, delle ottimizzazioni al progetto riguardanti principalmente i tratti terrestri;
- successive interlocuzioni tra la Terna ed il MATTM hanno messo in evidenza la necessità di ottimizzare il tracciato di posa proposto nel 2015, al fine di minimizzare le aree di interferenza con la prateria di Posidonia in particolare nell'area prospiciente l'approdo di Piombino;
- a seguito delle indagini è stato definito un tracciato marino ottimizzato che, mantenendo i medesimi punti di approdo (sia all'interno del porto di Portoferraio sia a Piombino in località Torre del Sale), riduce l'interferenza con il posidonieto, permettendo altresì di ridurre anche l'interessamento del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Piombino;
- **Terna**, con nota del **4 dicembre 2020**, prot. Gruppo Terna/P20200078796 (prot. MiSE n. 29123) ha inviato alle Amministrazioni autorizzanti, ai fini del deposito, la **documentazione progettuale** ed ambientale che sostituisce integralmente la precedente ma che modifica sostanzialmente soltanto il tracciato marino rispetto alla revisione del 2 ottobre 2015;
- Il **MiSE** con nota del **30 dicembre 2020** (Prot. 0031469), a seguito della verifica dei requisiti tecnici ed amministrativi del progetto revisionato, ha comunicato a tutti i Soggetti interessati dall'iter la **riattivazione del procedimento** e contestualmente ha messo a disposizione, attraverso un link, il suddetto progetto revisionato ai fini della consultazione;
- la Società **Terna**, ha provveduto all'invio delle **comunicazioni personali** (raccomandate A/R) ai vari proprietari (inferiori a 50) in data 19.02.2021: tranne Esaom Cesa (Cantieri Navali Portoferraio), tutti gli altri soggetti sono già stati coinvolti nell'iter procedimentale. Non sono pervenute ulteriori osservazioni;
- il **MiSE** ha proceduto alla **convocazione**, con la succitata nota del 18 febbraio 2021 dell'odierna riunione della CdS, avente il seguente ordine del giorno:

- 1) la presentazione in dettaglio del progetto da parte del proponente così come da ultima revisione;
- 2) l'acquisizione, da parte delle Amministrazioni coinvolte, dei pareri mancanti o della conferma di quelli eventualmente già espressi.

Il rappresentante del **MiTE – DGISSEG** richiama poi le principali caratteristiche tecniche dell'intervento che consiste nel raddoppio dell'attuale collegamento tra l'Isola d'Elba e il Continente, mediante la posa di un cavo a 132 kV in corrente alternata che collegherà la cabina primaria (C.P.) di "Portoferraio" nell'Isola d'Elba e la C.P. di "Colmata" in comune di Piombino.

Il progetto prevede la posa di un cavo totalmente interrato che avrà una lunghezza totale di circa **37 km**, di cui 33,7 km di cavo sottomarino e 3,3 km di cavo terrestre oltre a prevedere anche tutte le opere connesse necessarie per il funzionamento del collegamento.

Viene ribadita l'importanza che questo ulteriore collegamento in alta tensione, tra l'Isola d'Elba e la Rete di Trasmissione Nazionale continentale, avrà ai fini del miglioramento della sicurezza dell'approvvigionamento del fabbisogno di energia elettrica dell'Isola. Attualmente ciò è garantito da un solo cavo a 132 kV più due cavi in media tensione oltre che, in caso di emergenza, da un turbogas di superata concezione caratterizzato da elevate emissioni.

Il rappresentante del **MiTE – DGISSEG**, come da primo punto all'ordine del giorno, chiede poi alla Società proponente di illustrare il progetto in discussione.

Il rappresentante di **Terna**, società proponente l'intervento, con l'ausilio di cartografie in scala, grafici, schemi elettrici, tabelle e diagrammi, supportato dalla proiezione di diapositive, illustra il progetto.

La società Terna S.p.A., nell'ambito dei suoi compiti istituzionali e del vigente programma di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), intende realizzare un collegamento in corrente alternata parte in cavo marino, parte in cavo terrestre, tra l'isola d'Elba e il Continente.

La nuova connessione dell'isola comporterà i seguenti benefici per il sistema elettrico:

- ✓ migliorare la qualità del servizio locale incrementando l'affidabilità e diminuendo la probabilità di indisponibilità di energia soprattutto nel periodo estivo;
- ✓ aumentare la sicurezza nell'esercizio della rete sia dell'isola d'Elba che dell'aerea di Piombino;
- ✓ garantire l'adeguatezza del sistema elettrico in AT.

Gli interventi sono compresi nel vigente Piano di Sviluppo (PdS) della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), approvato secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

Il nuovo collegamento sarà realizzato in cavo marino tripolare per la parte marina e con tre cavi unipolari per la parte terrestre.

L'elettrodotto collegherà la CP di Colmata in comune di Piombino con la CP di Portoferraio nel comune omonimo.

Il tracciato complessivamente avrà una lunghezza di circa 37 km di cui 33,7 km in cavo marino ed i rimanenti 3,3 km in cavo terrestre, di cui 2,9 km circa nell'area di Piombino e i rimanenti 400 metri nell'area di Portoferraio. La profondità massima lungo il tracciato marino è di circa 72 m.

Relativamente alla tratta terrestre Terna conferma che gli scavi previsti, necessari per la realizzazione del cavo, saranno temporanei e comporteranno, una volta terminate le attività di posa dell'opera, l'integrale ripristino dello stato dei luoghi, lasciando pertanto intatta la configurazione geomorfologica paesaggistica.

Il tracciato del cavo terrestre non risulta variato rispetto a quello presentato nel deposito del 2015. Vengono descritti i tratti di tracciato terrestre:

- Approdo di Portoferraio - dalla Cabina Primaria di Portoferraio il tracciato percorre via della Ferriera in direzione del fosso di Riondo. Dopo aver superato il suddetto fosso, l'elettrodotto prosegue lungo la strada a fianco del fosso della Madonnina fino a raggiungerne la foce dove verrà effettuata la giunzione fra cavi terrestri e cavi sottomarini. In tale tratto il cavo corre parallelo al fosso ad una distanza variabile non inferiore ai 4 m.
- Approdo di Piombino - dall'approdo in località Torre del Sale il tracciato prosegue lungo la strada sterrata parallela alla costa, in direzione del fiume Cornia fino ad incrociare il fosso Tombolo. Oltrepassato il suddetto fosso, il tracciato percorre la strada bianca che costeggia la destra idraulica del fiume Cornia fino alla Stazione Elettrica "Colmata".

Viene poi descritto il tracciato del tratto marino: partendo dall'approdo sull'isola d'Elba, localizzato nella rada di Portoferraio, il tracciato compie un'ampia ansa mantenendosi parallelo alla costa, prosegue in adiacenza al canale di accesso al porto in modo da non interferire con potenziali aree di ormeggio. La rotta prosegue quindi verso nord-est, mantenendosi a circa 1,3 km dalla costa, in prossimità di Capo Vita devia verso est ed attraversa il canale di Piombino per puntare poi verso la località Torre del Sale a Piombino, 300m circa alla destra idraulica della foce del fiume Cornia.

Terna descrive i passi che hanno portato all'ottimizzazione di tracciato marino 2020.

Interlocuzioni con il MATTM hanno, messo in evidenza la necessità di ottimizzare il tracciato di posa proposto nel 2015, ciò al fine di minimizzare le aree di interferenza con la prateria di Posidonia. È stato necessario aggiornare e integrare le indagini biocenotiche, caratterizzando un'area di maggiore estensione prospiciente l'approdo di Piombino, individuando al tempo stesso il limite superiore e inferiore della prateria. Tali indagini integrative, eseguite in maniera preliminare nell'aprile 2019, hanno permesso di identificare un nuovo tracciato che ha minimizzato le interferenze sopra dette.

Il MATTM ha quindi richiesto a Terna di caratterizzare la nuova variante di tracciato, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 24 gennaio 1996, ritenuta migliorativa rispetto al precedente. Tale caratterizzazione, avviata nel novembre 2019, ha permesso di ottimizzare ulteriormente il tracciato marino (lunghezza tracciato marino finale ottimizzato 33,7 km), limitando al massimo l'interferenza con il posidonieto.

Il tracciato finale ottimizzato ha dunque le seguenti caratteristiche:

- Attraversamento del posidonieto: lunghezza 3 km con una riduzione del 59 % rispetto al precedente tracciato che era lungo 7,4 km. All'interno del tratto di attraversamento del posidonieto, vi sono chiazze sabbiose o aree a matite morta per cui il tratto effettivo di attraversamento di Posidonia oceanica si riduce ulteriormente a circa 2 km,
- Distanza dall'area di trapianto del posidonieto: 300 m, con un significativo allontanamento rispetto al precedente tracciato che passava ad una distanza minima di 70 m.
- Attraversamento dell'area SIN: lunghezza 3.3 km con una riduzione del 44% rispetto al precedente tracciato che era di 5.9 km.

Al fine di garantire adeguati standard di sicurezza il cavo marino sarà interrato lungo tutto il tracciato.

Le attività di realizzazione del cavo saranno eseguite sotto stretto Monitoraggio ambientale.

Viene descritta la situazione vincolistica aggiornata, in riferimento alla quale non si riscontrano situazioni problematiche.

Il rappresentante di Terna dopo aver descritto le caratteristiche tecniche principali degli elementi costituenti il collegamento, affronta poi gli aspetti relativi ai campi elettrici e magnetici ribadendo il pieno rispetto della normativa vigente.

Viene illustrato lo schematico della configurazione ed i valori di corrente e tensione utilizzati per il calcolo dei CEM. Per il calcolo del campo magnetico è stato utilizzato il programma “EMF Vers 4.08” sviluppato per Terna da CESI in aderenza alla norma CEI 211-4 con un valore di corrente è pari a 1000 A.

Il valore della Dpa imperturbata è pari a 2,9 m rispetto all’asse linea.

Dalle valutazioni fatte sul campo magnetico risulta che il progetto risponde all’obiettivo di qualità di 3 microtesla.

A questo punto viene data lettura:

- **dell’osservazione della Esaom – Cesa S.p.A.** del 9.12.2010, proprietaria dei mappali Fg.10/Map. 810 - 812-808 - 181 nel Comune di Portoferraio, la quale richiedeva di non costeggiare con il cavo il “Fosso della Madonnina” attraversando i suddetti mappali, ma interessando direttamente il fosso stesso.

- **delle controdeduzioni di Terna** con nota del 22.04.2015 (prot. n. 4770). In sintesi Terna dichiara che la posa dell’elettrodotto nel “Fosso della Madonnina” comporterebbe problematiche sia dal punto di vista della posa che sia sui tempi di riparazione del cavo in caso di guasto. Inoltre nella nota Terna fornisce assicurazioni sulla compatibilità dell’opera con i sottoservizi presenti e con il progetto del Nuovo Porto Turistico.

La Conferenza prende atto di quanto dichiarato dalla società Terna.

Per quanto concerne l’osservazione della società **Lucchini S.p.A.** essa ha cessato la propria attività ma comunque aveva dato a suo tempo il proprio benessere all’intervento (vedi tabella pareri allegata).

Il rappresentante del **MiTE – DGISSEG** elenca i pareri pervenuti e assunti agli atti (vedi tabella pareri allegata), soffermandosi su quelli più articolati. Il quadro dei pareri risulta essere complessivamente positivo.

La parola poi passa ai partecipanti alla riunione.

Il rappresentante del **MIT-Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali - Div. III** dichiara che con nota prot. n. 3518 dell’1 marzo 2021, sono stati trasmessi ai Ministeri autorizzanti gli esiti dell’accertamento della conformità urbanistica pervenuti da parte della Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia, e pertanto si ritiene concluso l’iter di competenza.

Il rappresentante del Ministero per la Cultura (**MIC**) - **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno** comunica che per i cavi subacquei si rammenta che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.),

degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza ABAP e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. L'eventuale rinvenimento fortuito di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione. Per i tratti terrestri si individueranno in fase di progettazione esecutiva saggi conoscitivi da effettuare.

Il rappresentante di **Terna** precisa che per quanto attiene il tratto di tracciato inerente l'approdo lato Piombino (Torre del Sale), l'attraversamento dell'arenile dovrebbe essere effettuato utilizzando la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (TOC o direction drilling). Ne risulterà che il cavo sarà posizionato ad una profondità tale da rendere nullo il campo magnetico al suolo e quindi la piena fruibilità di quel tratto di spiaggia. La stessa tecnica sarà utilizzata anche per l'approdo lato Portoferraio.

Il rappresentante dell'**Ufficio Circondariale Marittimo Piombino** dichiara che, considerata la tipologia degli interventi e di eventuali mezzi nautici da impiegare, sarà opportuno coinvolgere con largo anticipo questa Autorità Marittima al fine di emanare le discendenti e pertinenti ordinanze afferenti la Sicurezza della Navigazione e la Salvaguardia della vita umana in mare da seguire durante l'esecuzione delle opere in parola, per la cui definizione si resta in attesa di ricevere da parte del proponente apposita richiesta ove siano evidenziati il periodo, le modalità e la cronologia degli interventi.

Evidenzia perplessità circa la fruibilità balneare della spiaggia lato Piombino.

Il rappresentante di **Terna** assicura che la spiaggia rimarrà fruibile e che il posizionamento del cavo è tale da assicurare il pieno rispetto della normativa sui valori dei campi elettromagnetici.

Il rappresentante della **Capitaneria di Portoferraio** chiede che sia allegata al presente verbale la nota di Terna descrittiva dell'accordo avvenuto tra la Capitaneria di Porto e Terna con la cartografia allegata.

Il rappresentante del MITE chiede a Terna la trasmissione ufficiale di tale nota, che farà parte della documentazione progettuale.

Il rappresentante di **e-distribuzione** dichiara che in Cabina Primaria di Portoferraio vengano rispettati gli accordi presi, come variante alla relazione tecnica progettuale, in merito alla realizzazione del reattore e al tracciato di posa dei cavi all'interno della nostra area di competenza

Il rappresentante di **Terna** dichiara che il progetto esecutivo sarà realizzato secondo gli accordi che si stanno concludendo.

Il rappresentante della **Snam** conferma quanto indicato nel nullaosta rilasciato nel 10 gennaio 2011, in particolare modo per quanto riguarda le prescrizioni inerenti le modalità operative (vedi tabella pareri allegata).

Il rappresentante della **Regione Toscana** dichiara che l'Intesa regionale sarà espressa tramite deliberazione di Giunta, in fase di predisposizione: dall'istruttoria relativa emerge un quadro prescrittivo in cui sono richiamati i pareri del Settore della Tutela e del Mare della stessa Regione e dei Comuni, pareri già agli atti del Ministero.

Il rappresentante del **MiTE – CRESS** (ex MATTM) rappresenta che in merito alle terre e rocce da scavo, come disposto dal DPR 120/2017, tenuto presente che l'intervento non è sottoposto a VIA, occorrerà valutare la dimensione del cantiere al fine di stabilire la disciplina applicabile al caso di specie, ovvero art. 22 se cantiere di grandi dimensioni, art. 21 se cantiere di piccole dimensioni.

Resta ovviamente inteso che, in mancanza dei requisiti di cui all'articolo 4, si applicherà la disciplina sui rifiuti richiamata all'articolo 23.

La società dovrà pertanto attenersi alla procedura e agli obblighi di comunicazione previsti dalla nuova disciplina di cui al DPR n.120/2017.

Inoltre la Società proponente a lavori ultimati, deve tempestivamente trasmettere al Ministero autorizzante, alla Regione, ed agli EE. LL. competenti per territorio un elaborato grafico su base catastale riportante le opere come realizzate (as built), il tracciato effettivamente realizzato con evidenziato le DPA definitive, l'ubicazione delle buche giunti e le eventuali sezioni schermate, in ottemperanza delle prescrizioni di cui al DM 29.5.2008. Dette DPA dovranno essere recepite dall'Amministrazione comunale competente in materia di pianificazione urbanistica e adeguatamente valutate prima del rilascio di titoli abilitativi edilizi.

A conclusione della riunione il rappresentante del **MiTE – DGISSEG**, in qualità di responsabile del procedimento e presidente della CdS, considerato il quadro complessivamente positivo dei pareri fino ad ora acquisiti, ritiene di chiudere positivamente la conferenza di servizi e invita la Regione Toscana al rilascio dell'atto di intesa.

I pareri mancanti saranno acquisiti ai sensi della Legge 241/90. Al presente verbale si allega l'elenco pareri.

È stata data lettura del presente verbale che è approvato dai presenti.

Alle ore 12,30 viene dichiarata chiusa la riunione.